



COMMISSIONE GROTTA E:BOEGAN – TRIESTE (ITALY)

Nome grotta	SANTA ELENA	Area Vallemys	Spedizione PARAGUAY 2023
-------------	-------------	---------------	--------------------------

SCHEMA TECNICA

Indicazioni per una migliore fruibilità turistica della caverna.

Ambiente esterno

L'area circostante la cavità è di elevato pregio ambientale sia per la presenza di calcari affioranti sul terreno sia per la variegata vegetazione composta da molte specie arboree locali. Nei dintorni della cavità ci sono poi numerose doline di crollo testimoni di relitti di antiche gallerie che probabilmente costituivano un unico sistema con la grotta ora visitabile. Sul piano di campagna vi sono numerosi ingressi a pozzo che si aprono verso la cavità sottostante e che possono costituire un rischio accidentale di caduta per i visitatori e/o studenti. Numerosa la fauna riscontrata sia tra i volatili che della famiglia delle Iguanidae. L'area è altresì sprovvista di attrezzature di accoglimento turistico e per il deposito dei rifiuti.

Interventi di miglioramento turistico

Ne pressi dell'ingresso principale della grotta andrebbe installato un tabellone informativo in legno o plastica riciclata molto resistente alle intemperie, riportante p.e. le modalità di visita e chi contattare, il rilievo della grotta, la sua descrizione ed alcune foto significative del suo interno oltre che informazioni sulla geologia dell'area e sulle specie animali che vi nidificano e sulle specie arboree circostanti. Tali informazioni possono essere recuperate sia dal lavoro svolto da questa Commissione Grotte E. BOEGAN che con l'aiuto di struttura universitaria e/o scientifica.

Per facilitare la sosta e le attività didattiche andrebbero poi installati dei tavoli con seduta sempre in legno o plastica riciclata in conformazione unica ed ancorati al suolo per evitare sottrazioni indebite.



Per evitare l'abbandono indiscriminato di rifiuti l'area dovrebbe avere in prossimità delle aree di sosta dei contenitori per rifiuti che di volta in volta le guide che accompagnano i turisti dovrebbero svuotare onde evitare che animali ed agenti atmosferici

ne disperdano il contenuto. Tali attrezzature devono intendersi anche quale aspetto educativo soprattutto per i ragazzi più piccoli.

Attorno ai pozzi (almeno 6) ed aperture che consentono la caduta accidentale dei visitatori che accedono alle aree esterne, andrebbero installati dei parapetti in legno o plastica riciclata alti almeno 1 mt con corrente intermedio a 0,50 per ridurre il rischio.



Ingresso alla grotta

Vi si accede scendendo da una piccola china rocciosa fino all'ingresso che risulta chiuso da una rete a maglie di catena e le cui chiavi sono in possesso della guida locale Francisco Narvaez di Vallemi (dipendente dell'Industria Nacional del Cemento); una volta aperta tramite una ripida scala metallica di costruzione artigianale e instabile si scende in un piccolo vano da cui si dipartono 4 rami che poi si collegano all'unica caverna circolare sottostante.

Interventi di miglioramento turistico

La breve discesa fino alla grata di ingresso andrebbe ausiliata con l'installazione di alcuni pioli in ferro posti sulla parete destra di roccia ai quali fissare un passamano fatto o di corda di acciaio inox o di corda di nailon.

L'attuale chiusura in maglie di catena, risulta facilmente eludibile e consente l'ingresso alla grotta anche a persone non autorizzate e pertanto andrebbe sostituita con una chiusura metallica di tipo rigido e sagomata sul profilo dell'ingresso, dotata di cerniere per la sua rotazione laterale; il sistema dovrebbe prevedere anche un blocco di sicurezza in posizione di apertura.



La scala di accesso andrebbe sostituita con una di tipo metallico avente caratteristiche di sicurezza e con le seguenti specifiche costruttive: larghezza almeno 360 mm, dotata di pedate con interasse fisso di 300 mm, dotata di passamani laterali e solidamente fissata alla roccia con una inclinazione massima di 75°. Un passamano laterale dovrebbe sporgere dalla sezione di uscita per almeno 800 mm.

L'ingresso dovrebbe essere segnato con una targa/bollino indicante il nome della grotta ed un eventuale numero catastale se previsto dal piano di conservazione del parco.



Interni grotta

Dal vano di accesso con l'aiuto di una ulteriore scaletta metallica di 1,5 mt circa si supera un piccolo dislivello per immettersi in una galleria inclinata a forma di meandro, percorribile al centro senza problemi mentre lateralmente il soffitto si abbassa causa depositi di argilla e non vi sono ulteriori diramazioni percorribili. Giunti in breve in una ampia caverna dal cui soffitto entra la luce esterna da due ampi pozzi e altre fratture della superficie. Da questo punto senza alcuna particolare difficoltà si può percorrere tutto il vano sotterraneo e tenendosi sempre sulla sinistra ci si arrampica per facili rocce per impegnare poi una piccola strettoia superata la quale ci si ritrova sotto il pozzo di ingresso alla base della scala metallica per poi risalire in superficie.

Interventi di miglioramento turistico

Sebbene la scaletta esistente agevola il superamento di un dislivello minimale (circa 1,5 mt), andrebbe sostituita con altra di tipo metallico avente caratteristiche di sicurezza e con le seguenti specifiche costruttive: larghezza almeno 360 mm, dotate di gradini a pioli con interasse fisso di 300 mm e solidamente fissate alla roccia con una inclinazione massima di 75°.

Considerata la nidificazione di volatili l'accesso alla grotta andrebbe vietata nei periodi di cova.

Non si ravvisa la necessità di installare una illuminazione artificiale in quanto già la luce naturale proveniente dai vari pozzi di ingresso conferisce ai vani interni una suggestiva prospettiva della grotta e quindi rimane sufficiente fornire ai visitatori il caschetto dotato di luce personale.

